



PROGRAMMA ELETTORALE
Legislatura 2019-2024

UNIAMO SUVERETO

**UN'IDEA DI PAESE
A FIANCO DEI CITTADINI**

Cos'è UNIAMO SUVERETO

E' uno schieramento di idee e proposte per rilanciare Suvereto.

Siamo una lista indipendente con al suo interno cittadine e cittadini di varie formazioni provenienze sociali e politiche, aperto a tutti coloro che si riconoscono in una cultura di PACE, DEMOCRAZIA E LIBERTA' di ogni individuo, in una convivenza sociale e integrativa, nello sviluppo ecosostenibile delle risorse e del territorio.

Il nostro è un progetto nuovo, di cambiamento portato avanti da persone che sono espressioni di varie categorie con varie competenze ed esperienze, persone che si sono confrontate e che hanno trovato una convergenza di idee e di progetti per dare vita ad un nuovo modo di governare Suvereto, nel segno innanzitutto **dell'Unione, dell'indipendenza e del cambiamento**, con l'intento di aprirsi a tutta la comunità Suveretana e di riunirla nel raggiungimento di un obiettivo, che deve essere comune a tutti e cioè quello di rilanciare Suvereto, nella Val di Cornia ed oltre i confini.

Segno dell'UNIONE, perché governare significa ascoltare e dare voce a tutti anche a chi ha perso le elezioni ma non ha perso il diritto di dire la propria.

Dovere di un Amministratore è quello di Amministrare in nome di tutti . il Sindaco è di tutti non solo di chi lo ha votato.

Nel segno del CAMBIAMENTO perché per amministrare occorre disporre di mezzi e conoscenze adeguati con i tempi, disporre di collaboratori in grado di orientarsi al meglio nei progetti che si intende perseguire. Occorre avere elasticità e capacità progettuale a tutto campo.

La Lista UniAmo Suvereto è quindi una Lista civica e politica nel segno del rinnovamento e dell'INDIPENDENZA . Indipendenza che non vuol dire non essere espressione di alcuna ideologia o fare un minestrone che poi non è digeribile . La nostra Lista è sostenuta dal centro sinistra PD e PSI, perché



evidentemente i nostri principi trovano lì maggiore riconoscimento: a queste forze politiche abbiamo sottoposto il nostro progetto di governo e con esse lo abbiamo costruito e condiviso .

Abbiamo idee e programmi da realizzare nel rispetto dei nostri principi comuni e condivisi, principi che nessuno di noi rinnega.

Ci sarà un mandato da eseguire secondo i principi della Buona Amministrazione per il raggiungimento dell'interesse collettivo, in piena autonomia e indipendenza.

IL PROGRAMMA e la LISTA

Il programma è stato redatto dopo aver organizzato una serie di tavoli di incontro, aperti a tutta la cittadinanza, tavoli che hanno riscosso un'alta partecipazione di pubblico e dove ciascuno, con la propria conoscenza, esperienza e criticità, ha saputo portare un contributo importante al progetto finale che ci guiderà nel prossimo quinquennio..

Con contributo di idee, con le proposte, con i pareri e con le considerazioni, che abbiamo raccolto, abbiamo potuto stilare un programma autentico ed in linea con i bisogni espressi dai cittadini e con i nostri principi.

Questo programma è scaturito da una riflessione comune, in cui il principio cardine, che ci ha accomunato e dal quale siamo partiti rappresenta anche l'obiettivo che intendiamo raggiungere: un'Amministrazione più unita e partecipata.

Anche le candidature sono state individuate durante il susseguirsi degli incontri pubblici: sono persone di buona volontà, oneste, che sanno farsi carico dei problemi degli altri delle necessità della gente con disponibilità, equilibrio, dialogo e buon senso.

Ciascuno dei candidati consiglieri si è riconosciuto negli obiettivi del programma finale, ognuno ha mostrato interesse e disponibilità a dedicarsi con serietà e dedizione per questo impegno, che pone al centro i cittadini tutti, con i loro bisogni e necessità .

Il bisogno di far riprendere a Suvereto un cammino unito e coeso ha accomunato fin dall'inizio vari soggetti con formazioni culturali, professionali e provenienze diverse con lo scopo di dare SLANCIO AL FUTURO del nostro territorio, con il bisogno di riaffermare il nostro Comune in un dialogo aperto con gli altri comuni del comprensorio,, come elemento fondamentale per governare Suvereto in parallelo alle sfide imposte dalla contemporaneità.

- LINEE DI PROGRAMMA - Come fare e cosa fare



Nella nostra autonomia vogliamo cogliere l'opportunità che offre il piccolo centro di Suvereto dove possiamo sperimentare e costruire modelli di sviluppo a misura d'uomo, compatibili con l'ambiente.

Suvereto è un comune di oltre 3000 abitanti, il gioiello della Val di Cornia, un luogo vivo, amato dai suoi abitanti e dalle persone, che vengono a visitarlo. Il suo patrimonio architettonico, ambientale, storico, paesaggistico e le sue risorse costituiscono una ricchezza inestimabile, che merita di essere governata e sviluppata con maggiore attenzione e progettualità.

I riconoscimenti ottenuti: Città del Vino, Città dell'Olio, Città Slow, Bandiera Arancione, Borghi più Belli, evidenziano i solidi punti di riferimento da seguire in questo percorso e ci supportano nell'impegnativo cammino, che dovremo affrontare.

COME FARE

Secondo noi un programma lungimirante deve essere un programma di mandato, da sviluppare in 5 o, meglio, 10 anni supportati dai finanziamenti che per la maggior parte provengono dall'Unione Europea, ma anche nazionali, regionali e quelli dei GAL. Ci proponiamo di lavorare assiduamente in questa direzione, studiando i bandi e le reali necessità, supportati da professionisti, dagli Uffici Comunali o consulenti, qualora dovesse essercene bisogno, affinché dal confronto scaturisca la misura della reale fattibilità dei progetti.

La realizzazione di una rete, che comprenda all'interno soggetti Istituzionali e non che operino in sinergia, concretizzerà un sistema di cooperazione, in cui le parole d'ordine in tutti i settori saranno sempre **PROGETTAZIONE** e **ORGANIZZAZIONE**.

Vogliamo programmare per sviluppare un progetto di paese con una visione lungimirante del suo ruolo e della sua vocazione.

COSA FARE

1) URBANISTICA

Con la nuova legge regionale toscana 65/2014 si è aperta una nuova fase di governo del territorio. Tutti i comuni dovranno rinnovare i propri strumenti di pianificazione. Il comune di Suvereto potrà riprendere la tradizione della Val di Cornia di costruire la pianificazione strategica in maniera coordinata. I nuovi strumenti dovranno lavorare sul nuovo concetto di patrimonio territoriale inteso come bene comune, con il quale tracciare le traiettorie di sviluppo futuro nel quadro del godimento del bene stesso e nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.



Lo sviluppo di Suvereto deve quindi passare dal lavoro di riconoscimento del patrimonio e dalla sua valorizzazione mediante i nuovi strumenti di governo del territorio, come il nuovo Piano Strutturale per la pianificazione territoriale e il Piano Operativo per la pianificazione urbanistica.

Il piano strutturale intercomunale, in applicazione della normativa statale e regionale sulle autonomie locali, sarà il riferimento qualificante per garantire una progettazione unitaria e multisettoriale delle trasformazioni a livello d'area vasta, poiché è necessario impedire una *frammentazione delle pianificazioni* ed *affrontare, invece, delle scelte progettuali e pianificatorie che producano effetti al di là dei singoli confini comunali, per ambiti territoriali significativi.*

Punti cardine della pianificazione saranno scelte volte a contrastare ed a ridurre al minimo strettamente necessario il consumo di nuovo suolo, facendo leva sulla riqualificazione dell'esistente nei terreni urbanizzati, promuovendo il riuso e la riqualificazione delle aree urbane degradate o dismesse.

Risulta essenziale, da una parte, una pianificazione che tuteli il territorio agricolo da trasformazioni non agricole ed impedisca la perdita irreversibile di suolo agricolo e di ambienti naturali e, quindi, di patrimonio di valore paesaggistico, ambientale e sociale; dall'altra, promuovere il ruolo multifunzionale del territorio rurale e del patrimonio paesaggistico per uno sviluppo sostenibile e durevole.

Tra l'altro questa è visione e scelta che distingue Suvereto da sempre, qui mai è stato concepito lo sviluppo come mero allargamento delle aree urbanizzate e costruite, ma tutto è stato tenuto sotto un controllo adeguato che ha consentito previsioni attente e minimali, per rispondere alle esigenze della popolazione ma nel pieno rispetto della tutela ambientale.

Appare evidente la necessità di lavorare affinché si possa qualificare sempre più e meglio ogni angolo del centro urbano per dare elevata qualità di vita ai cittadini residenti ed aumentare l'offerta della nostra proposta turistica. Così come deve proseguire l'impegno ad effettuare quegli interventi che possono consentire una agevole mobilità dei movimenti, sia pedonale, che con biciclette e organizzando il traffico veicolare sempre con maggiore attenzione a vantaggio esclusivo della qualità di vita e della socialità delle persone.

Occorre garantire e sviluppare la partecipazione come componente ordinaria delle procedure di formazione dei piani, con le quali il percorso partecipativo deve essere integrato nei tempi e nei modi.

Gli interventi che riteniamo prioritari

- **INGRESSO DI SUVERETO:** Migliorare l'aspetto della zona artigianale, soprattutto verso l'accesso a Suvereto, affinché vi sia un maggiore respiro ambientale e non solo cemento, asfalto a prima vista.



- DECORO URBANO Gli spazi pubblici interni all'area urbana debbono essere sistemati in maniera uniforme, dando immagine e funzionalità ad ogni angolo nel rispetto dei luoghi, dei beni che abbiamo scelto di salvaguardare e per la stessa qualità di vita.
- Interventi di mantenimento e riqualificazione delle fonti presenti nel nostro territorio come ad es. Fonte degli Angeli, Fonte Zingari, Fonte Nova e interventi di valorizzazione del patrimonio storico culturale dei vecchi lavatoi;
- il Parco degli Ulivi deve essere reso maggiormente fruibile;
- l'area a verde dietro la Rocca ha subito un abbandono e un degrado. Serve oggi con assoluta priorità intervenire per recuperare un patrimonio ambientale di arricchimento al nostro Borgo, in termini di ampi spazi verdi adiacenti ed a servizio del centro storico, per la fruibilità dei cittadini (deve essere maggiormente fruibile all'accesso dei portatori di handicap) e dei turisti e con la possibilità di creare spazi dedicati all'intrattenimento;
- portare a compimento il progetto del palazzo della Loggia che deve diventare il Palazzo della Cultura, dell'incontro dove possono trovare spazio un centro di documentazione, una biblioteca e uno spazio per le mostre e per i nostri prodotti tipici;
- un grande piano di progettazione di pubblici parcheggi nei pressi del centro storico, con soluzioni coordinate tra il pubblico e privati;
- la realizzazione di una nuova struttura polivalente per essere utilizzata sia dal mondo delle associazioni e del volontariato che per eventi culturali, ricreativi e dalla popolazione;
- il distretto sanitario deve essere collocato in una nuova posizione maggiormente accessibile per la popolazione e potenziato dal punto di vista dei servizi offerti;
- lo spostamento della collocazione infelice dell'oasi ecologica dal parcheggio degli impianti sportivi a quella della zona del depuratore;
- l'area camper, ad oggi molto fatiscente ed abbandonata a se stessa, deve essere completamente revisionata sia nell'impostazione funzionale che estetica, con spazi all'avanguardia per i fruitori e con servizi e collegamenti con il centro storico. Ci deve essere dedicata primaria attenzione in quanto costituisce uno dei principali biglietti da visita di Suvereto.
- occorre mettere in sicurezza le strade pericolose per gli automobilisti e per i pedoni con l'abbattimento delle ancora tante barriere architettoniche, che rendono sempre più difficile la vita alla popolazione disabile;



- in tempi più lunghi, ma certamente necessari sono gli interventi di sistemazione dell'area scolastica con la palestra che la vede priva di accesso carrabile, della sistemazione della copertura che di fatto quella attuale la rende poco fruibile così come una assenza di spazi per il pubblico e le associazioni, rendono quell'impianto poco utilizzabile;
- attenzioni di rinnovamento saranno dedicate ai comparti edilizi del Paradiso, della Colombaia, della zona delle case popolari e di ogni altro comparto presente nel nostro territorio con una valorizzazione delle aree a verde e di fruibilità dei servizi;
- serve portare l'attenzione sull'antica cinta muraria che racchiude il centro storico, ai suoi torrioni e alle porte di ingresso per una valorizzazione e manutenzione tramite accordi anche con privati dove è necessario;
- la pavimentazione del centro storico necessita di una manutenzione a piccoli stralci, nel riposizionamento delle antiche pietre e ripristino in piccoli tratti degradati da riportare alle sue origini;
- studiare una viabilità aggiuntiva per alleggerire la pesantezza del traffico automobilistico e di quello più pesante, proveniente dalla parte nord che si dirige verso la pianura. Tale percorso dovrà dare soluzione all'accesso carrabile pubblico alla palestra, oggi ancora sprovvista

Un occhio alle frazioni e nuclei abitati.

LE FRAZIONI rappresentano il nostro territorio, lo rendono vivo e sono le vere sentinelle. Non possiamo permetterci il loro abbandono e degrado, come avvenuto in questi anni come ci è stato riferito negli incontri di ascolto dai cittadini che ci vivono.

Proponiamo la costituzione dei comitati di frazione con cadenze di incontro programmate, per un contatto costante, di partecipazione e consapevolezza delle scelte istituzionali da compiere.

Belvedere, piccola borgata del '500 è da considerare la perla di Suvereto. La presenza di attività ricettive e una attività di ristorazione tipica, hanno dato nuova vita alla borgata. E' necessario un progetto di riqualificazione generale, che comprenda il miglioramento della viabilità con possibile aree di sosta panoramiche e un sistema di piccoli parcheggi per i residenti e per gli ospiti, la riqualificazione della piazza centrale, una adeguata illuminazione solare, il ripristino della storica Fonte di Belvedere. Con l'Istituzione dei "Comitati di Frazione" deve essere progettata una stagione di eventi enogastronomici-culturali-turistici per rendere la frazione meta di numerosi turisti anche nei periodi meno frequentati.

Prata, con un nucleo storico di grande valore, servito da una viabilità incantevole per i panorami che si aprono verso la valle e a monte. E' necessario pensare alla giusta manutenzione della



viabilità, al decoro, con aree panoramiche di sosta, alla giusta e necessaria segnaletica. Lo sviluppo urbanistico avvenuto negli anni e la riapertura di un'attività di ristorazione, hanno rivitalizzato il nucleo abitato. Oggi serve ripensare il suo sviluppo sociale e una verifica anche per future economie possibili dal punto di vista economico. E' necessario ridare risposte per il collegamento pubblico con il capoluogo oggi non più presente. La situazione di degrado e pericolosità di alcuni immobili privati, richiede un'azione istituzionale verso gli istituti preposti, affinché si giunga alla messa in sicurezza per l'incolumità pubblica. Anche la situazione giudiziaria della lottizzazione edilizia e l'abbandono dei beni, necessita di attenzione della pubblica amministrazione.

Azioni concrete si devono indirizzare per garantire un servizio di collegamento tra la frazione ed il capoluogo.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla sicurezza dei residenti, con l'installazione, ove occorra, di telecamere di videosorveglianza.

Devono essere ricercate con l'aiuto di Istituzioni ed enti preposti, soluzioni per ridurre i pericoli dal traffico veicolare lungo la viabilità principale.

Con l'Istituzione dei "Comitati di Frazione" deve essere progettata una stagione di eventi enogastronomici-culturali-turistici per rendere la frazione meta di numerosi turisti anche nei periodi meno frequentati.

Forni, una borgata di pregio, di vicinanza al fiume e all'industria elettrica, dove vi è stata ed è ancora in corso un'operazione di bonifica e recupero funzionale residenziale dell'area industriale di laterizio dismessa con il recupero dello storico opificio della vecchia fornace. E' in previsione un impianto termale a poche centinaia di metri. La vicinanza con il fiume può costituire una nuova cultura fluviale. Il territorio dell'area circostante che conduce alla borgata rappresenta la spina dorsale di un'area pregiatissima dal punto di vista vitivinicolo con delle eccellenze che sono conosciute nel mondo. Un'area di non solo vino ma che vede anche produzioni orticole da coltivazioni biologiche e di quelle ceriagricole come la riscoperta produzione dei grani antichi.

Deve essere sviluppato il progetto Parco fluviale per creare un collegamento tra le colline ed il mare e valorizzare il territorio del fiume Cornia in grado di racchiudere ambienti e zone dalle caratteristiche molto variegata. Il progetto deve includere aree attrezzate per lo sport, la didattica, il tempo libero e il cicloturismo.

Sul recupero della ex-fornace ci deve essere una vigilante attenzione da parte della nuova amministrazione per il suo recupero e completamento e sulle previsioni del progetto previsto, comprensive di miglioramento della viabilità.



La realizzazione del Centro Termale potrebbe aiutare a prolungare la stagione turistica a Suvereto. La nuova amministrazione dovrà impiegare le proprie energie per stimolare la concretizzazione di questo progetto.

San Lorenzo la frazione del Comune più popolata e viva, collegata ad un territorio di tradizioni e costellato da vigneti e oliveti, che ne costituiscono l'economia primaria, con le sue cantine e un frantoio. Alla piccola rete commerciale-artigianale composta da due attività commerciali, una di tipo alimentare e l'altra di panificazione, è importante incentivare la riapertura di una nuova attività di ristorazione legata alla produzione tipica del luogo. Con la valorizzazione del Parco di Montioni San Lorenzo dovrà costituire una porta di accesso al Parco e disporre di un punto di informazione e di servizio.

La frazione gode di piccoli servizi, come quella dei medici di famiglia, una volta la settimana.

La necessità è di restituire uno spazio pubblico al servizio della collettività per scopi sociali e di servizio. Nella frazione esistono importanti criticità dal punto di vista idrogeologico in presenza di precipitazioni.

Nella frazione esistono importanti criticità dal punto di vista idrogeologico in presenza di precipitazioni e, quindi, vi è la necessità di dare soluzione alla regimazione delle acque che provengono da monte in vari tratti del territorio adiacente.

Anche a San Lorenzo, con l'Istituzione dei "Comitati di Frazione" deve essere progettata una stagione di eventi enogastronomici-culturali-turistici per rendere la frazione meta di numerosi turisti anche nei periodi meno frequentati.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla sicurezza dei residenti con l'installazione, ove occorra, di telecamere di videosorveglianza.

Montioni è la porta d'ingresso principale al Parco, qui è necessario lavorare ed essere di stimolo per una riqualificazione complessiva del nucleo abitato.

Nel quadro di una funzione complessiva del Parco, Montioni deve essere il punto d'accoglienza del Parco.

Primo impegno della nuova amministrazione comunale è di adoperarsi affinché si possa davvero dare il via al parco. Serve non più la teoria, ma serve fare chiarezza anche operativa su tutte le scelte che sono state fatte e che debbono essere fatte, affinché si possa dare concretezza e capacità di governo reale del Parco- Il territorio è comunale e l'Amministrazione non può dismettere o rinunciare ad amministrarlo.



Il Parco di Montioni con il suo territorio e con i beni storico-culturali, ivi presenti ed a lungo dimenticati, può rappresentare e deve rappresentare finalmente volano essenziale per il godimento della natura e del suo patrimonio insostituibile, poiché è indispensabile per tutto il territorio, che diventi una risorsa e non piu' un fardello.

Casetta di Cornia, un nucleo abitato, circondato da coltivazioni agricole, privo di servizi come lo scuola bus e la raccolta dei rifiuti, dovuti alla peculiare collocazione territoriale di confine con altro Comune. Sono argomenti che meritano di essere approfonditi e che necessitano di un intervento di collaborazione e di coordinamento da parte dell'Amministrazione con altri enti, al fine di fornire le migliori soluzioni possibili alle famiglie.

2) L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Il nostro territorio rappresenta la vera ricchezza di Suvereto, è il nostro patrimonio capace di dare lavoro e sviluppo alla nostra economia. Il nostro territorio è il baluardo della nostra qualità della vita. Deve essere valorizzato e salvaguardato come previsto dalla legge regionale che indica il nuovo concetto di patrimonio territoriale inteso come bene comune.

Il mantenimento del territorio rurale e delle sue multifunzionalità sono fondamentali per uno sviluppo sostenibile e durevole per garantire la qualità alimentare e dell'ambiente, la riproduzione del paesaggio, l'equilibrio idrogeologico ed anche il benessere economico.

Faremo sviluppare a Suvereto una politica che si ponga obiettivi di salvaguardia, di tutela e di miglioramento continuo della qualità ambientale, di protezione della salute, di utilizzazione razionale delle risorse naturali e di promozione di azioni e misure dirette rivolte al miglioramento ambientale.

Il Comune si dovrà impegnare in obiettivi chiari:

- diminuzione del consumo di plastica con politiche PLASTIC FREE: nei locali pubblici dovranno essere incentivate tutte le forme di abbandono graduale dell'uso della plastica e dovrà essere intrapresa una grande campagna di sensibilizzazione della comunità, prevedendo forme di incentivazione;
- il consumo della plastica deve essere necessariamente essere limitato e nel frattempo un Comune con contegno virtuoso, come dovrà essere Suvereto, deve incentivare la raccolta della plastica esistente ed impedirne l'abbandono in natura. La prossima Amministrazione si farà, quindi, promotrice dell'installazione di ecocompattatori di raccolta della plastica,



incentivanti, ovvero che dietro conferimento della plastica offrono degli incentivi ai cittadini (buoni sconto o buoni spesa)

- installazione di fontanelle di acqua di alta qualità: esse possono far risparmiare alle famiglie suveretane circa 250€ per il costo di acqua in bottiglie di plastica, riducendo così anche le emissioni di CO2 legate alla produzione, al trasporto e allo smaltimento;
- un piano energetico comunale dovrà individuare azioni e norme che consentano il risparmio energetico. In particolare occorrerà introdurre una serie di regole, di concerto con la normativa regionale, che rendano i nuovi interventi edilizi e urbanistici, e quelli di ristrutturazione e di manutenzione, al passo con le nuove tecnologie di risparmio;
- sostenibilità energetica con l'adozione progressiva di impianti ad energie rinnovabili nei locali pubblici e politiche di incentivazione economiche per i privati;
- campagne di educazione alla riduzione dei rifiuti e miglioramento del servizio di raccolta differenziata per le attività commerciali e per i privati;
- risparmio energetico nell'illuminazione stradale;
- piano di rifacimento delle aree a verde urbane che versano in pessimo stato (Parco degli Ulivi, Albero Tronco, Area dietro la Rocca, aree di pertinenza delle fonti, aree a verde delle frazioni).
- miglioramento degli arredi e del decoro urbano;
- campagne di sensibilizzazione volte al risparmio idrico;
- valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità;
- introdurre pratiche di corretto uso del bosco integrando la pratica della coltivazione con quella del taglio, creando una interconnessione tra valore ambientale, paesaggistico e attività forestali.

Suvereto si deve dotare di un Sistema di Gestione Ambientale per ottenere la certificazioni ambientale e dimostrare rispetto dell'ambiente. Il Sistema di Gestione Ambientale è l'insieme dei processi, dei procedimenti, degli strumenti, dei modelli posti in essere da un'organizzazione, formalizzati al fine di rispondere ai requisiti richiesti dalle norme di riferimento (ISO 14001 ed EMAS).

Sono strumenti utili per lo sviluppo sostenibile, in quanto le organizzazioni che si certificano prendono un impegno concreto per limitare gli impatti ambientali diretti (derivanti dalle proprie attività) e indiretti (aspetti ambientali sui quali possono esercitare una certa influenza), migliorare l'abbattimento delle emissioni, incentivare il riciclaggio e le buone pratiche ambientali.

PARCHI VAL DI CORNIA



Il ruolo del Comune di Suvereto nella società Parchi Val di Cornia deve essere più attivo e rafforzato in modo da creare una sinergia tra valorizzazione del patrimonio storico culturale e offerta turistica. Devono essere ridiscusse tutte le convenzioni in essere, capire dove può essere potenziato il servizio e garantire maggiore partecipazione dell'Amministrazione Comunale nelle scelte strategiche della società per trarre maggiore vantaggio alla nostra comunità, ed entrare a far parte, a pieno titolo, dell'area associata ambito turistico Costa degli Etruschi.

NUOVA STAZIONE TERNA SA.CO.I. 3

Sulla previsione di costruzione della nuova stazione Terna SA.CO.I.3 ci deve essere un patto di partecipazione tra Comune e cittadini con alla base la tutela della salute pubblica e la tutela di un territorio di pregio dal punto di vista vitivinicolo, agricolo, residenziale, turistico ricettivo .

L'ISOLA ECOLOGICA

Deve essere risolta in tempi brevissimi lo spostamento dell' ISOLA ECOLOGICA che l'attuale amministrazione ha localizzato nei pressi degli impianti sportivi con grave disturbo per chi pratica sport o si diletta a fare lo spettatore. Riteniamo di assoluta priorità la collocazione.

PARCO FLUVIALE

Un grande progetto deve essere sviluppato con la collaborazione dei Comuni limitrofi: il Parco fluviale. Dovrà essere una cerniera di collegamento tra le colline ed il mare per valorizzare il territorio del fiume Cornia in grado di racchiudere ambienti e zone di caratteristiche molto variegate. Il progetto deve includere aree attrezzate per lo sport, la didattica, il tempo libero e il cicloturismo. Il Parco fluviale come strumento di salvaguardia e difesa del territorio e opportunità turistica - economica sostenibile

3) L'ECONOMIA

L'agricoltura e il turismo sono i settori trainanti della nostra economia. Il loro sviluppo avvenuto nei decenni, oggi va ripreso consolidato e proiettato su basi solide verso il futuro con una rivalutazione culturale dell'attività agricola e turistica commisurata sempre ad uno sviluppo sostenibile del nostro domani.

- **L'AGRICOLTURA** svolge un ruolo centrale nella nostra economia. Con le sue produzioni di qualità si è affermata enormemente nel settore vitivinicolo e con il riconoscimento della DOCG è stato coronato il sogno di ieri. Con l'obiettivo raggiunto è necessario assumere l'impegno di salvaguardare, consolidare e promuovere al meglio questa esperienza ultra trentennale, ed essere di



stimolo, per nuovi orizzonti anche con altre produzioni di qualità del territorio: dall'olio, altro prodotto di assoluta eccellenza, a quelle ortofrutticole (come il melone, il carciofo violetto, lo spinacio ecc.) e a quelle ceriagricole, con particolare riferimento all'esperienza della coltivazione dei grani antichi.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al settore dell'allevamento ed alle produzioni da esso derivate nonché alle risorse forestali.

I successi raggiunti e quelli da raggiungere, in tutte le produzioni, passano attraverso la possibilità di chiudere il ciclo della produzione all'interno dell'azienda, puntando ad immettere nel mercato il prodotto finito che sappia aprirsi dal campo alla tavola, dando giusto valore al lavoro agricolo e la giusta remunerazione.

Lo sviluppo che dobbiamo perseguire è quello che produce salute, che protegge la fertilità del terreno che tuteli le biodiversità.

L'obiettivo del sistema biologico e biodinamico è già diffuso ed ha raggiunto livelli ragguardevoli tra molte aziende di colture diverse.

Le aziende che producono con sistema di coltivazione guidata e convenzionale, anch'esse dovranno essere tutelate, valorizzate e aiutate in un percorso che tenga conto dell'interesse preminente di impedire lo spopolamento delle campagne e dall'altra della necessità di sviluppare un'agricoltura sempre più di qualità per l'uomo e l'ambiente e che sia richiesta dal consumatore.

Noi vogliamo puntare e lavorare sulle tre "A" fondamentali per il futuro del paese:

- Agricoltura;
- Alimentazione;
- Ambiente

temi essenziali per la nostra identità e salute.

Gli obiettivi per cui lavorare sono chiari:

➤ ***Incentivare un'agricoltura di qualità***

- Sviluppo sostenibile, fertilità dei terreni, lavoro in difesa del territorio e dell'ambiente, tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità, genuinità dei cibi. Una particolare attenzione meritano il settore della pastorizia e degli allevamenti, passando poi all'importanza strategica del sistema biologico e biodinamico senza dimenticare il sostegno all'agricoltura convenzionale.



➤ **Attenzione al territorio e alla risorsa idrica**

- Davanti al cambiamento climatico in atto e al dissesto idrogeologico, con l'abbandono delle terre e l'erosione del suolo, servono scelte coraggiose e concrete. Essenziale è la pulizia degli alvei, che possano garantire lo scorrimento delle acque, ma abbiamo anche la necessità di gestire la quantità della stessa acqua che in poco tempo si riversa sul territorio

Temi come il problema della scarsità dell'acqua, derivante dai cambiamenti climatici evidenti, dall'avanzata salinizzazione delle falde acquifere in territori vicini, si traducono in necessità di una gestione degli sprechi e di mettere in atto e favorire azioni strutturali come la ricarica delle falde acquifere del progetto Life Rewat. Sono necessarie però azioni ulteriori e impegno preciso della candidata di mettere in correlazione l'Amministrazione e le altre Istituzioni coinvolte.

L'opera dell'Invaso della Gera, anche se nel percorso degli anni ha manifestato problemi e ulteriori interventi, oggi riteniamo che rappresenti una delle opportunità di approvvigionamento idrica dell'agricoltura del nostro territorio. Oggi è utilizzata da pochi. Il tempo e la progettualità, dovranno dare risposte per un miglior sfruttamento della risorsa, per i bisogni agricoli.

Ugualmente in termini di progettualità deve essere valutata la possibilità di realizzazione di una condotta per il riutilizzo delle acque di depurazione per utilizzo agricolo.

Altro punto di attenzione sono i danni provocati dagli ungulati, la coltivazione del bosco, il potenziamento della cartellonista e l'attenzione alla viabilità stradale e delle strade bianche.

➤ **Attenzione verso gli Agricoltori**

- Per Suvereto risulta indispensabile favorire per tutti i settori agricoli il completamento della filiera, che coinvolga tutti, dai produttori, ai trasformatori, ai commercianti e sostenere la lavorazione e la trasformazione diretta del prodotto caratterizzando così l'identità del territorio. Dobbiamo fare ancora di più e meglio perché molti temi ancora devono trovare soluzione per l'Agricoltura ed il sostegno ed una presenza dell'Amministrazione comunale risulta di indispensabile importanza, anche come collegamento con gli Enti competenti in materia.

➤ **Cosa possiamo fare in più oltre quello già detto?**

- Il primo passo è quello di garantire una sinergia tra i produttori e terzi soggetti con un sistema efficace di comunicazione tra gli agricoltori e le altre realtà economiche. Creare una più stretta collaborazione tra Amministrazione e mondo produttivo realizzando una capacità di cooperazione tra soggetti economici.
- Non è ammissibile che Suvereto sia l'unico comune della Val di Cornia rimasto fuori dal distretto rurale della Toscana del Sud in grado di coinvolgere le imprese attivando investimenti che possono incidere nella crescita dell'intera filiera, migliorando il sistema in termini di innovazione e dotazioni infrastrutturali.



- Valorizzare e incentivare la ricezione turistica, tramite il turismo enogastronomico e un coinvolgimento strutturato dei soggetti coinvolti.
- Valorizzazione dei nostri paesaggi, con i percorsi sentieristici, il trekking, mountain bike studiando forme che possano incentivare occupazione locale.
- Creare un **BRAND SUVERETO**, con un marchio identificativo per la valorizzazione complessiva del territorio e l'origine dei suoi prodotti. Al fine di promuovere l'intero settore l'Amministrazione deve essere promotrice di un progetto che porti alla nascita di una identità commerciale ben definita e collegata al territorio, che punti sulla qualità e che sia in grado di raccogliere e identificare tutti i prodotti di Suvereto, prodotti che in tal modo potranno essere pubblicizzati e commercializzati, portando con sé il nome di Suvereto.

- **IL TURISMO**, anch'esso rappresenta un' economia del nostro Comune di rilevanza strategica che implica la tutela e la valorizzazione del territorio e la necessità di salvaguardare il patrimonio artistico e culturale.

Occorre aprire una nuova fase di programmazione promozionale.

Gli obiettivi sono quelli di una destagionalizzazione e di una modernizzazione dell'offerta, partendo dalle risorse che abbiamo e che devono essere sviluppate.

Un Turismo costante e sostenibile, un ambiente sano, un bel paesaggio, una ristorazione tipica e genuina, un commercio di vicinato attento al prodotto locale insieme a politiche di incentivazione di residenza stabile, generano una ricchezza meno legata alla stagionalità, favorendo anche i piccoli commercianti e le condizioni di un ripopolamento del centro storico.

La necessità è di favorire l'allungamento della stagione turistica e di creare un sistema produttivo stabile basato sulla sinergia tra commercianti, imprese anche del settore agricolo nonché delle associazioni, il tutto mosso da un'azione propulsiva e di coordinamento da parte di un'amministrazione comunale attenta alle loro necessità e pronta a rispondere apertamente alle critiche e alle sfide del futuro.

Il turista moderno è in cerca di qualità verso l'ambiente, il territorio, le strutture, i prodotti e il cibo e quindi l'approccio e l'accoglienza verso il turismo richiedono una rivisitazione. Per un turismo di qualità serve un'accoglienza di benvenuto di altrettanta qualità, dove il turista viene accolto e trova risposte, interesse, stimoli per trattenersi o ritornare a Suvereto

E' fondamentale prima di tutto un'immagine esteticamente impeccabile sia del centro storico che delle frazioni ed è necessario mettere in campo azioni sul potenziamento e sulla diversificazione di tutti i settori coinvolti fino a raggiungere le campagne e le frazioni in un ambito turistico ed economico omogeneo e unitario; valorizzando così i nostri prodotti tipici, le nostre peculiarità



culturali e la nostra unicità paesaggistica, anche attraverso attività ed eventi di richiamo, che vadano ad integrare e/o innovare eventi già esistenti, al fine di favorirne una maggiore attrattività e prospettiva di successo.

La frase cardine deve essere: “**collaborazione e non competizione**” tra tutti gli operatori del settore produttivo, nonché la necessità di un loro coordinamento da parte dell’amministrazione.

Va sottolineato come tutto questo non può prescindere da un rapporto con le realtà imprenditoriali e Istituzionali vicine, delle realtà capaci di guidare il turismo verso Suvereto e coprire necessità logistiche che evidentemente il paese non riesce a sostenere.

I servizi offerti dovranno essere commisurati a tutte le esigenze e, quindi, i nostri obiettivi sono:

- riapertura dei musei;
- creazione percorsi enogastronomici, percorsi cicloturistici, escursioni naturalistiche con servizio di visite guidate organizzate e specializzate per chi lo richiede, estendendo la sentieristica;
- valorizzazione dei Parchi ed in particolare del Parco di Montioni;
- conferma degli eventi esistenti di maggiore successo e creazione di nuovi eventi anche folkloristici e culturali. In particolare, partendo dai nostri prodotti tipici e dalle nostre peculiarità culturali, dalla nostra unicità paesaggistica, prevediamo eventi di richiamo quali: Festival (con premi e vincitori); concorsi fotografici o maratona fotografica, Evento "Autunno Suveretano" e "Primavera Suveretana";
- valorizzazione a pieno dell'appartenenza ai vari circuiti nazionali (Città del Vino, Città dell'Olio, Bandiera Arancione, Cittaslow, Borghi più belli d'Italia);
- incentivare il commercio di vicinato e l'apertura di nuove attività commerciali e artigianali, anche mediante la previsione di esenzioni o riduzione di tributi.

Turismo è anche Cultura ed anche in questo settore molti sono gli obiettivi.

4) LA CULTURA

Per difendere le nostre tradizioni aprendosi al mondo

In materia di cultura, non possiamo concepire come un'Amministrazione Comunale possa dismettere le funzioni di tutela e promozione del patrimonio artistico-culturale di un Paese come Suvereto. Sono per noi inaccettabili la chiusura della Biblioteca Comunale, la mancata custodia e conservazione del patrimonio librario, la chiusura di un nuovo Museo come quello della Rocca, il totale abbandono del Museo della Bambola, la mancata valorizzazione del Museo d'Arte Sacra,



nonché la mancanza di cura ed attenzione per il decoro urbano tutto, del centro storico e non solo, caratterizzati solo ora da interventi da finale di mandato.

LA BIBLIOTECA

Proponiamo la necessaria riapertura in una forma nuova e adeguata ai tempi che avverrà nel Palazzo della Loggia in Piazza Gramsci, appena avvenuto il suo recupero strutturale, per il quale ci impegneremo su tutti i fronti. Al pianoterra dovrà trovare spazio anche l'ufficio di Informazioni e Accoglienza Turistica e zona di presentazione del territorio con i suoi beni architettonici, prodotti tipici e altre testimonianze del territorio (Montioni, il bosco, la poesia estemporanea, i nostri prodotti di punta, ecc.)

Una biblioteca, non solo come sola collezione di libri, ma centri di documentazione e produzione culturale specializzati, per l'agricoltura di qualità, il paesaggio, la poesia popolare, i centri storici, che fanno la nostra identità, la approfondiscono, la raccontano ai giovani e agli scolari. Una biblioteca che si articola in modo attuale all'era della rete e all'idea di Centro di Documentazione, ad uso del paese, con spazi a disposizione di giovani, anziani, scuole e degli ospiti.

La Biblioteca, debitamente approntata, dovrà essere luogo di incontro per l'elaborazione di progetti comuni tramite le Consulte del Volontariato, degli Anziani, dei Giovani, degli Stranieri, dello Sport, delle Pari Opportunità che intendiamo proporre. Dovrà anche essere il luogo dove poter consultare giornali, riviste e pubblicazioni, nonché i documenti storici dell'archivio comunale.

I MUSEI

E' necessario rilanciare e promuovere anche attraverso dettagliati opuscoli e la messa in rete, il Museo della Bambola, il Museo d'Arte Sacra e del Museo della Storia di Suvereto della Rocca. Quest'ultimo di quest'ultimo è prevista la riapertura, rendendolo luogo attivo di crescita culturale e valorizzando il ruolo e la visibilità del nostro monumento simbolo.

EVENTI E CULTURA

Ciascuna manifestazioni, su cui Suvereto ha costruito parte della sua notorietà e della sua immagine sarà confermata o ripresa con spunti di innovazione e di adeguamento alle richieste. E' necessario il sostegno agli altri eventi curati dalle rispettive associazioni così come il sostegno verrà dato a tutte le iniziative che ogni anno verranno promosse attinenti alla buona cultura e con lo stretto legame alle nostre tradizioni, al territorio, e alle nostre risorse.

Riteniamo estremamente necessario per Suvereto un centro culturale dove poter svolgere convegni, incontri, spettacoli ecc.



Gli eventi, in particolare quelli estivi oltre in tutto il centro storico dovranno essere distribuiti su tutto il territorio comunale, ivi comprese le Frazioni. Per la parte fuori dalle mura, i due Piaggioni potranno essere le piazze naturali adatte per concerti e incontri di ascolto.

5) SCUOLA

Il passaporto per il futuro

- Va sostenuta e facilitata l'attività formativa delle scuole collaborando a progetti comuni di educazione civica, di educazione alla democrazia, di conoscenza dei diritti e doveri e di conoscenza del territorio. Valorizzare il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ricordando e ponendo al centro lo scopo per il quale era stato costituito.
- Anche di concerto con le associazioni culturali, rendere parte vitale dell'educazione le attività manuali, artistiche, teatrali, i valori della memoria, della tolleranza, della solidarietà e della pace.
- Valutare attentamente l'incidenza dei bisogni educativi speciali e la dispersione scolastica sensibilizzando la popolazione.
- Supportare indirettamente la scuola nella formazione degli insegnanti favorendo la presenza di convegni e tavoli di lavoro sulle problematiche varie, di legame con il territorio e i disturbi dell'apprendimento.
- Potenziare il dialogo con la scuola supportando materialmente progetti specifici su tematiche di interesse sociale, ambientale e sulla salute.
- Mantenere a carico del comune il contributo volontario per il materiale scolastico.
- Sostenere scambi culturali con altri paesi individuando le forme di incentivo che provengono dall'Europa, dal MIUR e dagli Enti Locali.
- Adeguare l'edilizia scolastica alle nuove necessità con attenzione alla qualità architettonica anche dei piazzali e delle pertinenze.

6) Le ASSOCIAZIONI

Linfa vitale per la comunità

- Le associazioni sono un interlocutore irrinunciabile per l'Amministrazione pubblica, rappresentano uno strumento fondamentale di socializzazione e partecipazione per ogni fascia di età.
- Si intende intensificare i rapporti con l'Amministrazione comunale, in modo che le associazioni siano sempre di più coinvolte nelle scelte da compiere.
- Pianificare un percorso che, compatibilmente con le risorse finanziarie delle casse comunali, possano garantire una sede stabile per ciascuna associazione e interventi atti a migliorare la qualità delle strutture in gestione.



- Costituire la Consulta del Volontariato come luogo di ascolto dei problemi del territorio e dei bisogni delle associazioni, elemento centrale per creare una rete di collaborazione tra di esse anche nella realizzazione di iniziative ed eventi, in particolare coinvolgendole nello svolgimento della Sagra.

7) POLITICHE SOCIALI

Nessuno resti solo

- Potenziare qualitativamente e quantitativamente i servizi resi alla cittadinanza, con particolare attenzione alle “fasce deboli” della popolazione mediante l’assistenza agli anziani e ai malati, e con iniziative di contrasto all’indigenza, alla marginalità sociale, alle devianze giovanili, alla ludopatia.
- Intensificare il rapporto con gli anziani attraverso il coinvolgimento delle loro associazioni come l’AUSER e il Sindacato Pensionati, sostenendo le loro attività, anche tramite un’apposita Consulta comunale.
- Prevedere e concordare forme ulteriori di agevolazioni per gli anziani e per le altre categorie e fasce più deboli: riduzione dei tributi e delle tariffe, aiuto negli spostamenti e nei trasporti.
- Predisporre attività finalizzate a favorire il coinvolgimento attivo delle persone anziane in servizi di pubblica utilità per valorizzarne il ruolo sociale: compagnia ad altri anziani soli, piccole manutenzioni, supporto ad iniziative, sorveglianza presso parchi e scuole.
- Investire sempre più sui giovani, creando anche per loro un’apposita Consulta comunale, luogo di ascolto e proposte, all’interno della quale potranno anche concordarsi progetti finalizzati alla lotta della tossicodipendenza, dell’alcolismo, della violenza sulla donna, del bullismo e cyberbullismo mediante incontri con specialisti del settore.
- Favorire uno studio antropologico sociologico in collaborazione con l’Università.
- creazione di una safeline formata da consulenti volontari su varie problematiche. (droga, ludopatia, violenza familiare, bullismo, cyberbullismo)
- Incentivare incontri per bambini e ragazzi al fine di educarli alla vita di comunità introducendo, ad esempio, i temi del rispetto per gli animali e l’ambiente, l’integrazione culturale, l’educazione alimentare.
- Favorire l’accoglienza, l’integrazione e l’inclusione di cittadini stranieri coinvolgendoli nelle attività del volontariato e creando, anche per loro, una Consulta che sia direttamente collegata alle altre esistenti, proponendo un modello di società che non esclude chi viene nel nostro paese per sfuggire a realtà fatte di miseria, guerre e morte.



- Ribadire quell'idea di convivenza capace di costruire alleanze sociali, coesione e senso di appartenenza alla comunità, in cui il rispetto delle regole, la cultura della legalità e la responsabilità individuale siano patrimonio condiviso da tutti.

8) LA SALUTE E I SERVIZI ALLA PERSONA

Garantire la qualità della vita

- Particolare attenzione, sostegno e cura sarà rivolta ai meno fortunati affetti da disabilità, da malattie invalidanti, da infermità.
- Dovrà tenersi un costante rapporto con l'ASL per rendere maggiormente efficiente il funzionamento delle strutture sanitarie e dei servizi sociali.
- Periodici incontri di verifica della cura dell'anziano, il disagio adolescenziale, il fenomeno del bullismo, la fase dell'inserimento scolastico, l'alimentazione e la salute in generale,
- Promuovere una politica sanitaria nel territorio comunale di tipo culturale, per incoraggiare stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli, per sviluppare l'autogestione della salute (operando sui fattori di rischio e di protezione delle malattie) con un piano di informazione sulla prevenzione primaria (alimentazione sana, attività fisica, astensione dal fumo) e sui limiti della prevenzione secondaria (screening, diagnosi precoce, medicina predittiva)

9) SPORT PER TUTTI

La pratica sportiva come occasione di socialità

- Aprire un tavolo tecnico di concertazione con tutte le associazioni sportive e la scuola per l'individuazione delle esigenze e l'avvio di progetti sinergici in modo da reperire le risorse necessarie in maniera congiunta.
- Istituire una Consulta dello Sport come strumento utile a stimolare un'adeguata programmazione a breve e lungo termine e lo sviluppo delle attività delle associazioni, dei gruppi sportivi amatoriali e delle strutture sportive del territorio.
- Supportare il potenziamento dell'attività sportiva nelle scuole a completamento delle attività programmate e periodiche, avvalendosi della collaborazione delle associazioni sportive, ad esempio promuovendo una tantum delle attività per far conoscere vari sport agli studenti (settimane a tema, etc.) e, soprattutto, l'organizzazione dei "vecchi" Giochi della Gioventù, utilizzando anche parte del centro storico.



- Promuovere iniziative utili alla diffusione delle sane pratiche sportive, quali “week-end dello sport”, premiazioni degli “atleti segratesi dell’anno” per bambini e ragazzi, campus di promozione delle diverse discipline sportive, occasioni di aggregazione a carattere sportivo amatoriale.
- Incentivare il rapporto tra gli anziani e lo sport, inteso come salutare attività fisica correttamente proporzionata.
- Sostenere le associazioni sportive che con l’Amministrazione si occupano della gestione degli impianti esistenti promuovendo, dove possibile, sinergie tra attività simili o complementari, ottimizzando l’uso delle risorse.

10) LA COMUNICAZIONE

Verso una Pubblica Amministrazione digitale

Comunicare ai cittadini e con i cittadini

L’avvento del web e delle nuove piattaforme di comunicazione rappresenta una rivoluzione culturale importante che la Pubblica Amministrazione sta progressivamente interpretando nel suo nuovo rapporto con i cittadini. La comunicazione digitale, d’altro canto, si è radicata nelle abitudini della maggior parte delle persone, influenzando in modo significativo i rapporti con le istituzioni.

Grazie anche alla Riforma della Pubblica Amministrazione (L. 124/2015) – che prevede una riorganizzazione dei settori dell’amministrazione statale al fine di migliorare l’opera di digitalizzazione delle P.A. – i Comuni si stanno dotando di nuovi sistemi e nuove tecnologie per innovare i processi di comunicazione basati su una maggiore trasparenza e partecipazione (Open Government).

In questo senso, anche un piccolo comune come Suvereto, deve poter sfruttare le potenzialità e gli strumenti offerti dalla rete, verso un’amministrazione digitale più evoluta e inclusiva. I cittadini, d’altronde, hanno il diritto di chiedere semplicità, velocità, sicurezza e trasparenza nell’interazione con i servizi pubblici.

Occorre quindi migrare verso infrastrutture tecnologiche più moderne, gestire la cybersecurity, tutelare adeguatamente la privacy del cittadino, sfruttare le nuove piattaforme offerte dal web con ovvi e conseguenti risparmi di spesa e maggiori risorse liberate per nuovi investimenti.

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione deve essere vista, e vissuta, come elemento promotore di sviluppo dell’intero sistema e dell’economia, un driver per stimolare la crescita economica del territorio.



In questo senso, le azioni da intraprendere sono:

- Acquisizione di nuove competenze digitali e formazione del personale interno (ad esempio partecipazione a convegni e corsi di formazione erogati dal Ministero all'interno del programma Agenda Digitale Italiana...)
- Nuovi processi di selezione per il progressivo inserimento di figure professionali atte a sviluppare un rinnovamento della comunicazione digitale interna ed esterna
- Implementazione di servizi online sulle piattaforme del Comune (ad esempio possibilità di effettuare dei pagamenti online direttamente sul sito o di richiedere della modulistica)
- Rinnovamento del sito web (per una maggiore fruibilità e accessibilità da parte dei cittadini) e un costante aggiornamento delle informazioni di servizio (in un'ottica di trasparenza) di utilità pubblica
- Miglioramento e potenziamento della comunicazione esterna, anche attraverso i canali messi a disposizione dalla rete, per un maggior coinvolgimento della cittadinanza volto all'ascolto, all'interazione e alla partecipazione alle decisioni pubbliche. (ad esempio istituire un URP online sulla pagina Facebook del Comune, condividere gli atti pubblici in appositi form o istituire sondaggi online rivolti alla cittadinanza su iniziative di carattere pubblico)
- Corsi di alfabetizzazione digitale per la cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce più svantaggiate (anziani, disoccupati, portatori di handicap), al fine di sviluppare competenze atte a colmare le disparità sociali e promuovere una cultura digitale diffusa